

MEZZOCORONA

Notizie



Anno 3 n. 3 - ottobre 1992
Notiziario trimestrale del Comune di Mezzocorona
Spedizione in abbonamento postale gruppo IV/70



Cresce maggiormente in tempi difficili

Il bisogno di scelte oculate

I tempi futuri si preannunciano sicuramente duri e difficili.

Da una parte la cosiddetta stangata fiscale colpirà più o meno tutti i cittadini e a noi non resta che augurare che questa sia la più equa possibile, nel senso che faccia pagare coloro che più possono pagare.

Dall'altra la grave crisi produttiva che ha colpito soprattutto il settore industriale, in questo ultimo tempo sta toccando anche l'indotto fatto di artigianato e piccole industrie e sta gettando ombre oscure nel settore occupazionale.

In tempi così difficili nell'economia della zona l'Amministrazione comunale deve fare tutta la sua parte per creare le condizioni di una pronta ripresa, favorendo l'insediamento di nuove attività produttive e l'espandersi di iniziative occupazionali già esistenti.

Ma ancor più è forte per l'Amministrazione comunale l'esigenza di un sempre più corretto ed oculato uso delle risorse disponibili. Anche se il Comune di Mezzocorona, a differenza di altri Comuni, finanziariamente si trova in una situazione di cassa ancora positiva, frutto di risparmi passati, diventa per noi sempre più fondamentale che i pro-

grammi stabiliti siano realizzati con la maggiore oculatezza possibile.

In questo senso vanno visti i recenti incontri fatti con i tecnici incaricati delle varie progettazioni e con le varie Associazioni locali del volontariato.

Il primo esempio di massima attenzione è quello che riguarda il Palazzo Firmian, edificio per il quale, pur tenendo conto che dovrà diventare sede municipale e di rappresentanza "moderna" ed efficiente, nel rispetto delle sue caratteristiche di edificio storico e di pregio, si è adottata la linea, pur

dolorosa, di limitare le spese di infrastrutturazione e di predisposizione delle reti tecnologiche all'essenziale.

Così dicasi per le esigenze del locale corpodei Vigili del Fuoco e del Soccorso alpino, che dopo lo sforzo finanziario riguardante l'acquisto degli automezzi e delle attrezzature richieste, vedranno limitato allo stretto necessario l'intervento nel settore delle strutture, cioè dell'ampliamento e della copertura della sede.

Stessa cosa vale per le esigenze delle varie Associazioni che potranno nel futuro non veder completa-

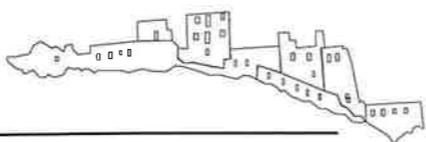
mente accolte le loro richieste.

Anche nel sistema viario e nell'arredo urbano si dovrà tener conto di queste mutate condizioni e le realizzazioni che si andranno ad effettuare saranno eseguite in quest'ottica.

Solo così facendo crediamo di svolgere per intero la nostra parte e il nostro compito di attenti amministratori del denaro pubblico e garantire anche per il futuro le condizioni per un continuo sviluppo e progresso dei vari settori della nostra comunità.

Il Sindaco
Marco Trapin





Verrà inaugurato il 18 ottobre e si chiamerà "Centro S. Gottardo"

Il "Cason" tirato a nuovo

Da quasi un secolo il Comune di Mezzocorona è proprietario della ex residenza Cristani, meglio conosciuta come "Cason".

Dopo aver subito i più svariati adattamenti, e dopo che è stata abbandonata dagli ultimi inquilini, la casa si è trovata in un desolante stato di abbandono.

L'Amministrazione comunale di Mezzocorona ha avuto l'orientamento di destinare l'edificio come residenza "protetta" per gli anziani evidenziando nel contempo la validità del recupero dell'edificio.

Dopo ampio dibattito il Consiglio comunale di Mezzocorona in data 25 agosto 1986 ha deciso il recupero del "Cason" per finalità rivolte al mondo degli anziani: appartamenti protetti e centro diurno.

Il problema degli anziani costituisce un aspetto rilevante della più generale questione dei servizi sociali. Il modo con cui la società moderna tenta di trovare una soluzione a tali problemi determina un preciso modo d'uso dello spazio che a tali funzioni viene destinato. L'anziano vive il pe-

riodo più delicato e difficile della vita.

Uno dei grossi problemi che la gran parte degli anziani ancora oggi vive, è quello della casa. Molto spesso l'anziano è costretto a convivere presso figli o parenti con la sensazione di recare disturbo, quindi in uno stato d'animo di angoscia e di emarginazione.

La tendenza dell'anziano di Mezzocorona è quella di accedere alla Casa di Riposo solo in caso di assoluta necessità, pertanto è estremamente qualificante che a Mezzocorona siano stati costruiti degli alloggi autonomi con l'intento di soddisfare nel limite del possibile i bisogni dell'anziano.

Dopo attente indagini ne è scaturita l'opportunità di progettare 12 alloggi del tipo protetto e 3 alloggi protetti per disabili.

Sono state previste delle unità abitative minime destinate a persone ultrasessantenni autosufficienti e per portatori di handicap.

Ogni singolo alloggio è previsto con dispositivi tecnici di allarme collegati alla casa di riposo e ad un alloggio dell'eventuale assisten-

te geriatrico in modo da garantire in ogni momento la necessaria protezione.

Un centro per anziani è stato inoltre ricavato nei locali a volta del piano terra che si adattano bene a spazi comunitari sia per la particolare posizione che per le gradevoli caratteristiche architettoniche che contribuiscono a sollecitare un'intima atmosfera.

Il centro per anziani è una struttura complementare a quella residenziale che permette di sollecitare varie attività. Gli obiettivi che ci si pone in questo centro si possono così sintetizzare:

- fornire alle persone anziane un luogo accogliente dove incontrare persone e gruppi congeniali;
- soddisfare bisogni sociali e ricreativi;
- incoraggiare la partecipazione degli anziani alla gestione in senso lato del centro e delle attività sociali, assistenziali e sanitarie;
- diventare il centro per la conoscenza dello stato e dei bisogni degli anziani di Mezzocorona;

- affidare una occupazione nel centro ad alcuni anziani per alcune ore.

L'attività del centro si può raggruppare in quattro categorie:

- attività di vicinato;
- attività formativa e di svago;
- attività assistenziali
- attività amministrativa e di studio

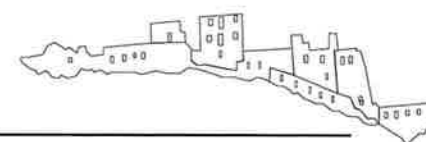
Nella realizzazione dell'opera si è riusciti a limitare i disagi psicofisici applicando quegli accorgimenti tecnici che agevolino a superare anche i minimi ostacoli in modo naturale.

Con il recupero del "Cason" si è così ottenuto il duplice obiettivo di una struttura socialmente qualificante per il mondo degli anziani e la restituzione allo splendore di un edificio storico che da quasi 200 anni è in attesa di una adeguata e stabile destinazione d'uso.

La sua ristrutturazione ad uso alloggi protetti vuol rappresentare così una struttura alternativa alla Casa di Riposo e complementare con essa.

Trovandosi quasi in comunicazione con l'attuale Casa di Riposo (ex residenza nobiliare Thun) ed avendo una comune destinazione è intenzione dell'Amministrazione comunale creare una cerniera di collegamento tra i due edifici al fine di migliorare il servizio agli anziani ospiti di entrambe le strutture.

Vista la vicinanza con il castello di S. Gottardo e con la nuova edicola sacra edificata recentemente in onore del nostro santo protettore si è pensato di denominare il complesso "Centro S. Gottardo".



Notizie sulla famiglia e sulla residenza signorile oggi divenuta un centro sociale di vanto e prestigio per la nostra Comunità



I Cristani a Mezzocorona: due secoli di storia

La famiglia Cristani è originaria di Rallo, nel territorio delle Quattro Ville a sud di Cles, in Val di Non.

Nobili cavalieri del Tirolo sin dal 1634 ottennero l'alto titolo di baroni dell'Impero nel 1744.

Anche i Cristani, peraltro parenti con i de Pilati di Mezzocorona, come la maggior parte delle famiglie nobili delle Valli del Noce cercarono di espandere le loro proprietà nella fertile pianura Rotaliana. Nella seconda metà del Seicento compaiono quali possessori di un maso con i relativi diritti di vicinanza, tale maso composto da casa, arativi, vigneti, prati e paludivi è passato alla nobile famiglia in seguito al matrimonio di un Cristani con un Fejdan di Mezzocorona. L'edificio si trova in ottima posizione, nei pressi del tracciato della cosiddetta "strada romana" vicino alle prestigiose residenze dei Thun e a Castel Firmian in una zona particolarmente importante per la storia locale.

I baroni Cristani ottennero pure l'investitura di un altro maso con annessa "chiesura" alle Torri posto nelle vicinanze di "Graff" composto di casa e diversi stabili.

I Cristani si inserirono così a pieno titolo nella comunità di Mezzocorona andando a ricoprire cariche all'interno della "Vicinia".

Nel 1795 la baronessa Leopoldina vedova de Cristani figura proprietaria della casa appartenente al maso allora segnata col numero 36, di passi 187, i cui confini risultano essere: la strada maestra, le proprietà comunali ed il Signor Cristoforo conte Thun.

Come risulta dagli atti vitali del 1825 la residenza era provvista di cappella munita di arredi sacri.

Il barone Francesco Cristani di Rallo, proprietario dei masi di Mezzocorona e di molti altri beni, morì l'11 ottobre 1828; già tre anni prima egli aveva disposto nella sua volontà testamen-

taria che al figlio Giovanni Nicolò andasse metà delle sue sostanze, mentre l'altra metà in eguali porzioni alle di lui figlie Leopoldina, Anna, Gioseffa, Teresa, Adelaide, Rebecca e Violante.

Nel 1830 si procedette alla divisione delle sostanze, il figlio Giovanni Nicolò, grande benefattore del paese famoso per aver lasciato un'eredità valutata oltre 100.000 fiorini per l'erezione di due ospedali, di cui uno in Rallo e un secondo a Mezzocorona. Egli rinunciò ai masi in favore della madre Adelaide, che fu l'ultima ad abitare la residenza signorile di Mezzocorona.

Dopo diverse cessioni nel 1894 il Comune entra in possesso della casa venduta dall'ultima proprietaria per ben 8.000 fiorini; già l'anno precedente il Sindaco Ferdinando de Eccher e la sua rappresentanza comunale, visto l'aumento degli scolari e l'istituzione di una nuova V^a classe, decisero l'acquisto dell'edificio per poi destinarlo ad uso scolastico.

L'Amministrazione decise inoltre di adibire parte dell'edificio ad abitazione per gli insegnanti e per il medico.

Nel 1911 casa Cristani fu adibita a caserma militare, con delibera della rappresentanza comunale i palazzi ex Thun e Cristani furono trasformati in caserma con una spesa complessiva di 70.000 corone dall'architetto Giuseppe Tomasi di Trento.

Nella casa Cristani al piano terra vennero pure ospitate le carceri come si può anche rilevare dalle numerose scritte lasciate dai prigionieri.

Dopo aver svolto numerosi ruoli tra i quali quello di casa municipale casa Cristani, meglio conosciuta con il nome di "Cason", viene adibita dal Comune ad abitazione per famiglie poco abbienti della borgata; un ulteriore stato di degrado si ha nel periodo del dopoguerra.

Leone Melchiori

Il taglio del nastro al Centro "S. Gottardo"

Domenica 18 ottobre 1992

Programma:

ore 11.00 - S. Messa
ore 11.45 - Saluto delle autorità
ore 12.00 - Visita del fabbricato

La popolazione è cordialmente invitata alla cerimonia inaugurale



Un problema di attualità
per l'agricoltura

Il servizio irriguo e la sua gestione

La stagione dei raccolti è ormai alla conclusione ed è questo un momento opportuno per valutare sommariamente una annata agricola caratterizzata da fenomeni atmosferici sicuramente particolari.

Ad un inizio estate molto piovoso è seguito un periodo secco, conclusosi verso la seconda decade di agosto, quando abbondanti piogge, accompagnate da violente trombe d'aria hanno danneggiato le nostre campagne.

Mentre eventi atmosferici di simile rilevanza e rarità non permettono alcuna sorta di difesa attiva, è invece pratica ormai consolidata intervenire con irrigazioni di soccorso nei periodi siccitosi.

Questi interventi si possono praticare usufruendo dei canali artificiali che solcano il nostro territorio, assolvendo quindi al doppio modo di smaltimento di acque bianche e di irrigazione.

Due sono le rogge importanti; ambedue derivano dal Torrente Noce, ramificandosi coprono capillarmente le nostre campagne, per poi sfociare nella fossa di Caldaro.

Il canale più importante è la Roggia Grande, la cui presa sul Noce si trova a nord del maso Oliva. L'opera di presa è molto razionale

e permette un costante e più sufficiente prelievo di acqua dal Noce. Le particelle servite dalla Roggia Grande e dalla Roggiata (una ulteriore ramificazione), non hanno quindi avuto nessun problema di approvvigionamento idrico.

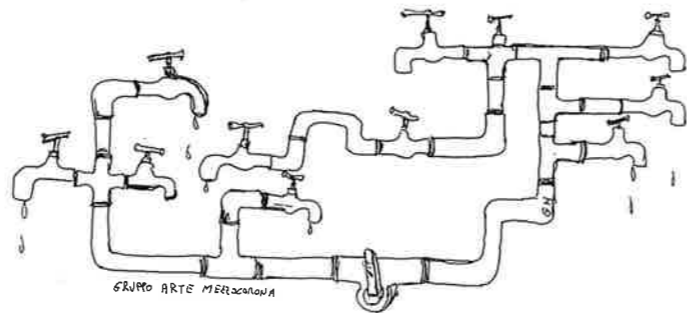
La seconda arteria importantissima per il Servizio irriguo è il "canale Novali"; questa inizia il suo corso immediatamente a valle del canalone di scarico della Centrale idroelettrica e serve per irrigare buona parte delle pregiate zone coltivate a Teroldego.

Questa roggia, nella scorsa estate non ha potuto adeguatamente servire le particelle che ricadono nel suo bacino d'utenza.

Infatti, nonostante l'ottima struttura e sezione del canale, completamente rifatto nel corso della passata amministrazione, la presa sul Noce non è riuscita a soddisfare il quantitativo d'acqua richiesto.

I motivi sono stati molteplici ed alcune mancanze hanno aggravato il problema:

- il livello della presa, e di tutto il canale che segue, è troppo alto rispetto al letto del torrente e questo problema si è accentuato dopo i lavori di spianamento e rimodellamento dell'alveo, realizzati dalla Provincia Autonoma di Trento
- l'ubicazione della presa, a valle dello scarico SELM, è troppo vicina allo stesso e risente in modo diretto della discontinua attività della centrale idroelettrica, che, specialmente nei mesi estivi,



riduce drasticamente la produzione e quindi lo scarico;

- altra concausa che ha evidenziato il problema, è stato l'inverno particolarmente asciutto che non ha creato nel bacino di Santa Giustina quelle riserve che avrebbero dato luogo ad una maggiore disponibilità di acqua nel fiume durante l'estate.

Da parte dell'Amministrazione comunale è stato fatto tutto il possibile per arginare l'emergenza anche se siamo consapevoli che i problemi ed i disagi si sono comunque verificati. È stata richiamata la SELM ai propri obblighi in merito al rilascio di un minimo d'acqua per soddisfare le concessioni in nostro possesso, e devo dire che la disponibilità data per tentare di risolvere il problema immediato da parte del funzionario della Centrale Idroelettrica è stata immediata.

Diversa e di maggior spessore è invece la questione del rilascio in alveo di almeno 1/3 della portata naturale del fiume; obbligo questo contenuto nel "Dispositivo di utilizzazione delle acque" predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento ma attualmente non ancora rispettato dalle centrali idroelettriche operanti in Trentino; era stata in proposito votata all'unanimità dal nostro Consiglio comunale una mozione per sollecitare gli organi competenti a far rispettare tali obblighi.

Probabilmente la soluzione più efficace per evitare la discontinuità di portata della roggia in oggetto sarà la realizzazione di un canale alternativo che colleghi, all'altezza di via Castello la Roggia Grande al Canale Novali.

Progetto questo, peraltro già inserito nella progettazione globale della Roggia Grande predisposto dall'ing. Dolzani, ma che si ritiene opportuno realizzare quanto prima svincolando dalla sistemazione globale della Roggia Grande.

Ritornando comunque al problema specifico dell'irrigazione, merita una riflessione "non scritta" anche l'atteggiamento assunto da

enti paralleli che chiudendosi nel proprio interesse particolare hanno negato qualsiasi collaborazione, proprio nel momento in cui con l'ausilio dei mezzi e del personale del Consorzio di Bonifica Piana Rotaliana si stava cercando di risolvere in modo alternativo la carenza d'acqua, senza comunque danneggiare altri fornitori.

Quindi, nonostante Mezzocorona sia baciata da Adige e Noce, come qualche cittadino dalla penna facile ci ha ricordato, nonostante gli sforzi profusi da parte dell'Amministrazione e dai dipendenti comunali i problemi ci sono stati.

Ad emergenza rientrata è doveroso pensare a come risolvere il problema, affinché tale emergenze si possano evitare.

Improbabile, anche a detta dei tecnici, sembra poter risolvere il tutto agendo sulla presa, che ha comunque creato problemi fin dalla sua prima realizzazione.

Improbabile, anche a detta dei tecnici, sembra poter risolvere il tutto agendo sulla presa, che ha comunque creato problemi fin dalla sua prima realizzazione.

Improbabile, anche a detta dei tecnici, sembra poter risolvere il tutto agendo sulla presa, che ha comunque creato problemi fin dalla sua prima realizzazione.

L'Assessore
Sandro Pancher

La prevenzione giovanile dai fenomeni di tossicodipendenza

Varato il "progetto antidroga"

Come già scritto sul notiziario dell'aprile scorso, il Comune di Mezzocorona ha approvato con apposita delibera consigliare un progetto di prevenzione giovanile dai fenomeni di tossicodipendenza.

Questo progetto elaborato in stretta collaborazione con i responsabili del Servizio Tossicodipendenza (SERT) della Provincia è stato ammesso a finanziamento dal Comitato Nazionale di Coordinamento per l'azione antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

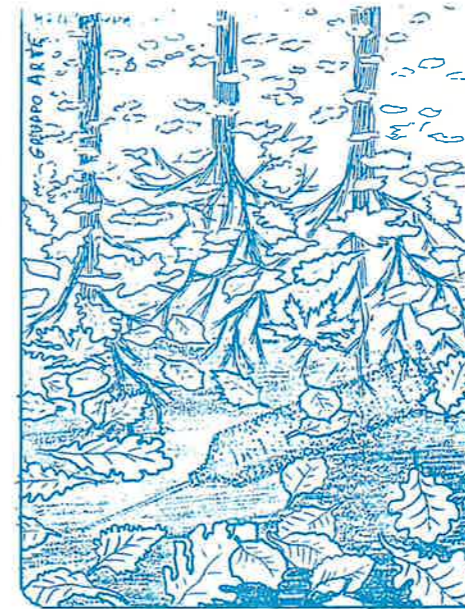
Come si ricorderà l'iniziativa, per una migliore efficacia è stata articolata in due interventi:

- Seminari sulle problematiche della vita di coppia e di genitore, finalizzato alla conoscenza di una mappa dei bisogni. Indirizzato ai genitori degli alunni della Scuola dell'obbligo.
- Intervento informativo e formativo, in acconto con il SERT, per persone quotidianamente a contatto con il mondo giovanile anche se con ruoli e mansioni di carattere non specificamente educativo (baristi, negozianti, allenatori/dirigenti di Associazioni sportive, culturali, ricreative, insegnanti ecc.) identificando tali categorie di persone come potenziali "collaboratori" capaci di favorire l'incontro tra utenza e strutture.

Questi incontri nel numero di 10 complessivi, di cui 7 indirizzati ai genitori e 3 alle persone di cui al punto 2, avranno inizio con il mese di ottobre e proseguiranno con cadenza quindicinale fino al mese di febbraio 1993.

Con la collaborazione del dottor Valerio Costa, responsabile del SERT, sono stati definiti gli argomenti di dette serate, argomenti che affrontano varie tematiche legate alla crescita fisica e psicologica del ragazzo dall'età evolutiva fino all'adolescenza, nonché l'apporto della Scuola dell'obbligo ed il rapporto genitori e figli.

Relatori in questi incontri saranno, oltre ai responsabili del Servizio Tossicodipendenze della P.A.T., psicologi, psichiatri, neuropsichiatri e sociologi esperti in problemi adolescenziali/giovanili che prestano la loro collaborazione nelle strutture pubbliche del territorio.



Intervento informativo e formativo per persone quotidianamente a contatto con il mondo giovanile

Giovedì 29 ottobre 1992, ore 20.30: dott. Pacher - collaboratore presso il SERT della Provincia.
"La realtà giovanile: la forza di cambiamento sociale che essa reca in sé. I giovani e la società: il mondo della scuola e il mondo del lavoro: i "valori" a cui si orientano, le aspettative e le speranze".

Mercoledì 11 novembre 1992, ore 20.30: dott.ssa Latterini Enrica - collaboratore presso il SERT della Provincia.

"Preadolescenza, adolescenza ed età giovanile: individuazione di elementi indicatori di situazioni a rischio per lo sviluppo di comportamenti di tossicodipendenza".

Giovedì 26 novembre 1992, ore 20.30: dott. Costa Valerio - responsabile del SERT della Provincia.
"Tipologia di intervento e di collaborazione con il SERT: come intervenire, chi informare, dove indirizzare le persone che vivono situazioni problematiche e di disagio psichico".

Non appena saranno definiti tutti i dettagli sarà nostra cura portare a conoscenza di tutti gli interessati detto progetto.

Seminari per i genitori

Martedì 20 ottobre 1992, ore 20.30: dott.ssa Paris Emanuela - neuropsichiatria infantile presso l'USL C5 sede di Mezzolombardo.

L'età evolutiva: caratteristiche dell'infanzia. L'importanza fondamentale del legame genitoriale per uno sviluppo sano del bambino. Il gioco aiuto alla crescita e allo sviluppo dell'intelligenza".

Martedì 3 novembre 1992, ore 20.30: dott. Bincoletto - psicologo.

"Formazione della personalità del bambino: caratteristiche principali e problemi educativi. Il gioco: imitare gli adulti per crescere. Creatività e accrescimento dell'intelligenza".

Martedì 17 novembre 1992, ore 20.30:

"La socializzazione extrafamiliare: l'apporto della scuola dell'obbligo. Il gioco: linguaggio ed espressione di emozioni e sentimenti".

Martedì 1 dicembre 1992, ore 20.30: dott.ssa Latterini Enrica - collaboratore presso il SERT della Provincia.

"Pubertà e adolescenza: lo sviluppo sessuale ed evoluzione psichica. Il gioco: lo sport, divertimento e misura della capacità di raggiungere una mèta".

Martedì 12 gennaio 1993, ore 20.30: dott. Costa Valerio - responsabile del SERT della Provincia.

"Adolescenza: perché il conflitto? Caratteristiche e problematiche che emergono nel rapporto genitori e figli. Il gioco di gruppo, l'agonismo sportivo e la loro funzionalità nel processo di crescita. Adolescenza: tempo della conflittualità ...".

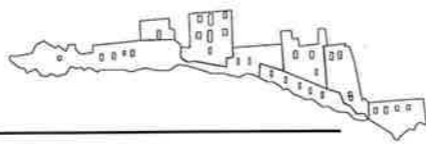
Martedì 26 gennaio 1993, ore 20.30: dott. Rosati Ernesto - psicologi presso l'USL C5 sede di Mezzolombardo.

"Io e coscienza di Sé nell'adolescenza: desideri, aspettative, difficoltà e problemi".

Martedì 9 febbraio 1993, ore 20.30: dott.ssa Molinari Paola - psicologa.

"La coppia genitoriale: desideri, aspettative e problemi".

L'Assessore
Cristina Tait



Partito Autonomista Trentino Tirolese

Perché abbassare il Palazzo Firmian?

Una breve puntualizzazione sulle "esternazioni" della DC espresse, nell'ultimo numero del notiziario: non si sa a chi fossero rivolte, ma riteniamo che il ruolo a cui è costretta la minoranza sia quello di criticare. Per quanto ci riguarda noi siamo disponibili a documentare le critiche se queste non sono intelleggibili.

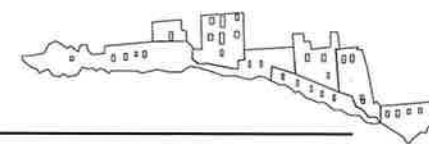
Se c'è qualcosa da rammaricarsi, è che c'è stato per il passato poca critica e troppo consenso verso questo sistema che ci porta verso il baratro economico. L'allegria amministrazione nazionale di questi ultimi quarant'anni, il pauroso debito pubblico e lo spettro della recessione sono un segnale che le cose devono

cambiare anche a livello comunale. Noi non ci stancheremo mai di ripetere che **anziché puntare sull'aumento delle tasse, bisogna diminuire le spese specialmente gli sprechi, se si vuole seriamente salvare il Paese**; a proposito di sprechi favoriti dal potere uno eclatante qui in zona è la vergognosa operazione Samatec! Anche a livello comunale si potrebbero fare molti risparmi per esempio smettendo con le opere immobiliari faraoniche e non necessarie; recentemente abbiamo additato uno sperpero sotto gli occhi di tutti **nel modo di ristrutturare il Palazzo Firmian**.

La nostra posizione è sta-

ta anche illustrata dalla stampa; sinteticamente noi contestiamo tra il resto l'**abbattimento dell'ultimo piano: un danno irreversibile**. La perdita di un migliaio di mc. circa costringerà il Comune a ristrutturare altri edifici per le proprie continue sempre maggiori esigenze. L'ultimo piano, se salvato, potrebbe avere delle **destinazioni interessanti di uso pubblico e sociale**. Purtroppo però sembra che si badi poco alla forma e men che meno alle necessità del Comune. Se si vuol disquisire sul pretestuoso ritorno alla storia si può obiettare in linea di principio che il corpo basso (ex casa Trapina) per le stesse ragioni non era da de-

molire e ricostruire come si è fatto in maniera così anomala. Quello che dispiace è che queste scelte costino alla collettività che si troverà **depauperata, sia per un'opera poco funzionale, sia perché privata degli spazi più utili**. Quello che dispiace ancora è che le nostre osservazioni sono disattese e ignorate. Anche la scelta di mantenere il **muro di cinta** potrebbe essere rivista perché lo stesso **muro** ha significato e limita l'area della piazzetta antistante così angusta. Si potrebbero altresì prevedere dei collegamenti con l'attuale municipio e dei futuri parcheggi interrati. Sono valutazioni da fare prima che sia troppo tardi!



Alternativa democratica

Quando a remare sono sempre gli stessi!

Ci stiamo tutti improvvisando economisti: in primo luogo l'onorevole Amato, ieri fautore della svalutazione, oggi della fluttuazione, domani della saponificazione della lira con uguale, autorevole chiarezza di esposizione. Anche in questa difficile disciplina, infatti, l'"aplomb" conta moltissimo. Se è lecito sospettare, i risultati, che Amato, l'economia, non capisca un tubo, è bello constatare come non ne capisca un tubo in maniera così composta e responsabile.

Ma cosa potevamo aspettarci da un governo che aveva messo quella tassa sulla casa? Avete capito come in-

tendono la patrimoniale? Chi non ha patrimonio paga per il patrimonio di un altro. Prendete un operaio: gli tolgono la scala mobile, riducono il suo salario, tagliano la sanità. E poi perché paga l'affitto, perché non ha una casa di sua proprietà, per penitenza, deve pagare anche la tassa del proprietario.

La stessa ingiustizia vale anche per il lavoratore che paga ancora il mutuo per la prima casa.

Ora la nave "Italia" non va. Si è arenata sul debito pubblico, sugli scogli di Tangentopoli, sul malgoverno sprecone ed arrogante. E chi deve pagare? La mano-

vra del governo è odiosa e iniqua. Perché colpisce in modo scandaloso i lavoratori, i pensionati, il diritto alla salute. Si, dice che siamo in una economia di guerra. Ma la manovra del governo manda al fronte solo i soldati semplici, mentre i generali continuano a gozzovigliare nelle retrovie.

È vero: "Il momento che la nazione attraversa richiede una tensione e una responsabilità collettive", come ha



ben detto il presidente della Repubblica. Ma prima bisogna mandare a casa i responsabili della crisi economica, bisogna mandare a casa tutta una classe dirigente che ha dilapidato e saccheggiato l'Italia.



Lista Verde

Paghiamo pure ma non al regime!

Quest'autunno non si preannuncia nulla di buono per la situazione economica generale, la crisi della politica e il "problema morale", argomenti molto legati tra loro; finalmente sono sotto gli occhi di tutti i collegamenti e le gravi connivenze tra la svendita del patrimonio dello Stato e gli squilibri del vivere civile.

Del resto si "raccolgono" i disastrosi risultati di politiche dissennate gestite da personaggi con nomi e cognomi, visti conosciuti, per lunghissimi anni potenti ed inossidabili ed ancora sul palcoscenico.

Ci sono dei colpevoli della dilapidazione: chi l'ha volu-

ta, chi se n'è ingrossato e anche i milioni di italiani ... che hanno fruito una quota diffusa di proventi diretti e indiretti non derivanti dalla produttività del sistema ma dal ricorso al debito.

Paghiamo pure ma non al regime! (Repubblica 23.9.92 Mario Pirani) ... per non continuare sulla stessa strada.

In queste poche righe a disposizione (questa volta cariche di poca speranza, ma di crudo realismo) non possiamo non richiamare la vostra attenzione alla ormai **gravissima situazione occupazionale locale**: area ex Samatec? Refradige? Distilleria Valda-

dige? Siderland? Eurock?

Sono mesi che aspettiamo come Consiglio Comunale un incontro con l'Assessore provinciale all'industria Degaudenz e non ci si incontra per **"mancanza di elementi"**! capite, l'Assessore provinciale non ha elementi in una trattativa su un'area di 16 ettari su cui si è impegnata formalmente con sindacati ed ex-Samatec; **ma chi deve averli gli elementi?**

Chi gestisce il potere al servizio della gente (di quale gente) e bilanci da capogiro? Ed è molto grave che la Giunta comunale avvalli questa inerzia e questa incapacità.

Quello che si raccoglierà nei prossimi mesi saranno i frutti di un'assenza di politica: pagheranno in molti, i disoccupati, le loro famiglie, i contribuenti, chissà se i politici responsabili pagheranno le loro incompetenze!

Nulla si è proposto oltre il tacere, nulla si è osato oltre l'attesa ... chi pagherà più caro individuerà i veri colpevoli?

Perché questa amministrazione non reagisce con orgoglio a tutela della collettività, contro manovre speculative ed anche contro la Provincia se questa disattende gli impegni assunti?



Partito Socialista Italiano

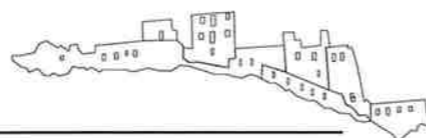
De profundis per l'industria locale? (2ª parte)

Riprendiamo, malvolentieri, l'argomento trattato sul Notiziario del luglio scorso. L'avverbio usato non sta certo ad indicare la paura di riaffrontare un tema scottante né tantomeno la volontà di eluderlo, quanto piuttosto la delusione e l'amarezza per come la situazione si sta evolvendo. Ricordate la nostra mozione del 23 giugno scorso sulla Refradige ed in generale sull'industria locale? A tutt'oggi buio pesto! Allora venne tenuta in sospeso in attesa del parere dell'Assessore provinciale competente con in quale si auspicava un incontro a livello intercomunale di zona. Ma a tut-

oggi il signor Degaudenz non s'è visto: ha avuto solo un incontro con la Dirigenza Refradige alla quale ha **solo assicurato il suo personale interessamento** sulle richieste di contributo avanzate (per la prima volta) dall'Azienda. La quale preannuncia altri licenziamenti e sta già attuando il provvedimento della C.I.G. per 28 settimane a rotazione. Non vogliamo entrare nel merito sull'opportunità della concessione di tali contributi che comunque dovrebbero essere vincolati a precise garanzie non solo occupazionali. Tuttavia s'impone spontanea una considerazione tra lo

sperpero di elargizioni con scopi meramente politici adottate con disinvoltura in un recente passato e la richiesta attuale legata ad un andamento sfavorevole di mercato le cui uniche vittime, in ultima analisi, sono solo gli operai. Per brevità di spazio non possiamo qui riesaminare la situazione negli altri settori industriali (polo industriale ex Samatec) in fase di assoluto immobilismo da parte della Finanziaria del gruppo Maffei (anche se all'orizzonte spuntano nuove proposte o richieste che, correttamente incanalate, potrebbero portare a sviluppi positivi. Preoccupa piuttosto questo

clima di sfiducia e di rassegnazione che Amministrazioni comunali, OO.SS. e gli stessi operai interessati sembrano accettare senza ribellarsi. Aleggiano il pericolo della fine di un grosso Polo Industriale Rotaliano che tanto ha contribuito ad equilibrare ed integrare quell'economia mista della quale anche la nostra zona, a spiccata vocazione agricola, ha bisogno. Fino ad ora ci siamo solo parlati addosso ed è venuto il momento di suonare la sveglia attuando iniziative concrete e decise ciascuno per il ruolo che gli compete se vogliamo che dopo il De profundis si possa intonare finalmente il Gloria.



Democrazia Cristiana

Dobbiamo difendere i posti di lavoro

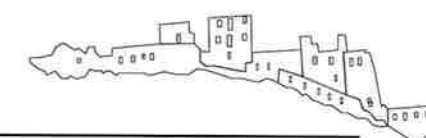
Trascorso il periodo estivo, anche l'Amministrazione comunale accentuerà nei prossimi giorni i suoi impegni nell'affrontare le tematiche di fondo che vi sono sul tappeto. Un argomento che non mancherà di essere presente sarà ancora il problema dell'occupazione, dei posti di lavoro in genere: prima occupazione, stabilità di quelli esistenti, ma in particolare di quelli che dovrebbero reinserire nel lavoro soggetti sospesi (vedasi realizzazione dei progetti dell'area ex SAMATEC). Il tutto, purtroppo, nel quadro di una situazione economico-finanziaria nazionale con tonalità non molto lusinghiere.

A proposito della realizzazione dei progetti di cui sopra, il Gruppo Consigliare DC anche durante il periodo estivo ha dimostrato il proprio interessamento ed ha avuto assicurazione dal Sindaco e dall'assessore al lavoro degli avvenuti contatti con gli organismi politici e amministrativi preposti al fine di sollecitarne l'attuazione. I programmi di sviluppo in quell'area pare certo che abbiano avuto un rallentamento. E questo dovuto alla situazione economica contingente, ma comunque tali programmi verranno realizzati. E questo è un fatto positivo! Il Gruppo Consigliare DC insiste però perché i tempi

siano contenuti e ne fa un motivo di pretesa con un ulteriore appello a tutte le componenti sociali e politiche. È troppo importante il rilancio di quell'area perché non se ne faccia un motivo cruciale, nell'interesse del singolo, aspirante all'occupazione, ma anche dell'intera comunità di Mezzocorona, in quanto con il rilancio di quella zona industriale si ricreerebbe la situazione ideale e cioè che accanto ad un'agricoltura robusta vi sia affiancata in loco un'attività industriale per l'assorbimento della manodopera disponibile. La situazione del passato ce lo insegna: un fatto sociale, un fatto economico. La difesa dei

posti di lavoro in zona è sempre stata la prerogativa dei Gruppi Consiglieri della DC di Mezzocorona, consapevoli della loro importanza che di riflesso gratificano tutte le categorie.

Ciò è stato e potrà essere ancora valvola opportuna per non gravare il carico di manodopera esuberante in altre economie. È solo in quest'ottica, secondo il Gruppo DC, che si riscontra il vero progresso economico della comunità e cioè quando più settori, dall'agricoltura all'industria, dall'artigianato al commercio e servizi, riescono ad integrarsi nella funzione ottimale per l'occupazione e la produzione.



220 milioni di nuove attrezzature

I pompieri al servizio della comunità

Con la delibera consiliare nr. 99 del 8.9.1992 sono stati ultimati gli acquisti dell'attrezzatura da destinare alla dotazione di servizio del locale Corpo dei VV.FF. Volontari.

L'attrezzatura è stata acquistata e finanziata in due stralci.

Il primo, approvato con delibera consiliare nr. 59 dd. 6.6.1991 ha comportato la spesa complessiva di L. 98.050.000, finanziata con un mutuo con il BIM/Adige e con l'intervento della P.A.T. con un contributo annuale in conto interessi per 10 anni di L. 13.491.000.

Il II° stralcio, approvato con delibera consiliare nr.

99 dd. 8.9.1992, ha comportato una spesa di L. 122.570.000, su cui la P.A.T. interviene con contributo annuale in conto interessi per 5 anni di L. 10.691.000, finanziata con un mutuo di L. 81.125.000 con il BIM/Adige, con contributo della Cassa Rurale di Mezzocorona per L. 24.825.000 e con fondi propri per L. 16.620.000.

Con questi due notevoli interventi i nostri Vigili del Fuoco si ritrovano con una attrezzatura di prim'ordine e nelle condizioni di intervenire con la massima efficienza ed efficacia in tutte le situazioni di calamità pubbliche nelle quali possono trovarsi i nostri censiti.

ATTREZZATURA	IMPORTO LORDO
1° stralcio	
1 fuoristrada Nissan	L. 41.500.000
1 fuoristrada Toyota	L. 32.500.000
20 cappottine complete di tuta da intervento	L. 10.600.000
3 autorespiratori	L. 6.705.000
2 radio veicolari	L. 3.000.000
1 radio portatile	L. 2.500.000
1 cercapersone	L. 855.000
1 tubo di Pitout	L. 390.000
	L. 98.050.000
2° stralcio	
1 veicolo antincendio	L. 122.570.000
totale I° e II° stralcio	L. 220.620.000

IN BREVE...

Maquillage in via Bronzetti

Sono iniziati da parte della locale ditta Stradasfalti i lavori di sistemazione di via F.lli Bronzetti. L'intervento che prevede la costruzione dei marciapiedi e la pavimentazione permetterà la definitiva sistemazione della via. Non sarà invece possibile come da qualcuno auspicato, l'alberatura del lato esterno, essendo il sottosuolo occupato totalmente da reti tecnologiche.

Raccolta differenziata rifiuti

A cura del locale Circolo ACLI sarà attivata nelle prossime settimane la raccolta differenziata dei cartoni, rivolta in particolare ai commercianti. Provvisoriamente per il conferimento si sfrutterà l'area dell'ex Molino; orario e modalità verranno comunicati attraverso affissione sulle bacheche comunali e sull'entrata dell'edificio.

Si raccomanda l'uso coscienzioso dei contenitori dei rifiuti ingombranti di Via Sottodossi. Troppe persone li usano come comuni cassonetti o addirittura come discarica per inerti.

Università della 3ª Età e del Tempo disponibile

Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 1992-93 presso la Biblioteca comunale. Tassa annua lire 35.000.

Le lezioni inizieranno lunedì 9 novembre 1992 e si concluderanno il 27 aprile 1993.

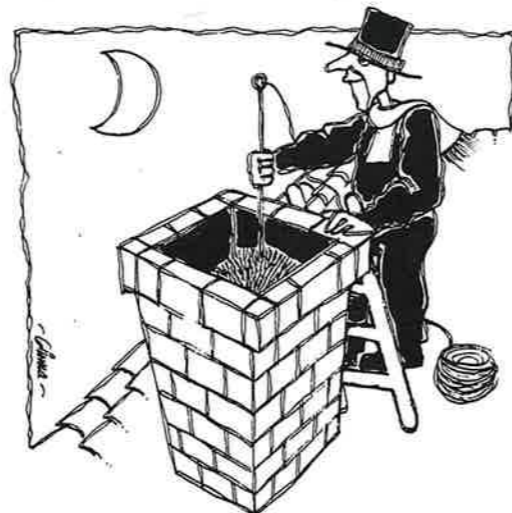
Orario delle lezioni:

lunedì: educazione motoria dalle ore 15.00 alle 17.00 presso la Palestra delle Scuole Elementari
martedì: corsi culturali dalle ore 15.00 alle 17.00 presso la sala pluriuso di via Dante.

I corsi culturali riguarderanno le seguenti materie.

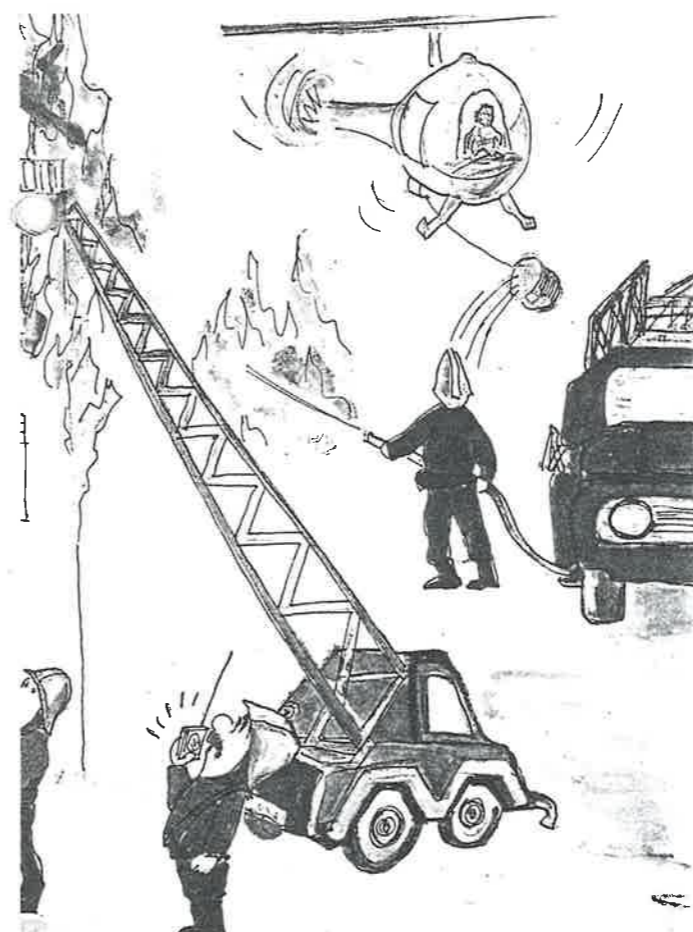
- Tutela dell'ambiente e problematiche locali di ecologia
- Educazione al dialogo (corso di base)
- Aspetti medico sociali della 3ª Età
- Geografia e cultura politica in un'Europa che cambia
- Arti figurative (corso di riserva).

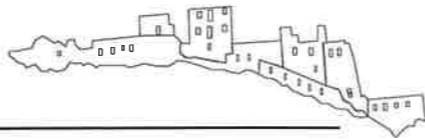
Servizio per la pulizia delle canne fumarie



Visto l'imminente arrivo della stagione fredda e la conseguente necessità di accendere gli impianti di riscaldamento, si ricorda per eventuali chiamate il numero telefonico e l'indirizzo dello spazzacamino convenzionato con il Comune:

David Franceschini
 residente a Salorno - Via Molini 22
 tel. 0471/884020.





Ben 6.000 libri tra gli scaffali della sala di lettura

Tutti in biblioteca

Nullus est liber tam malus, ut non aliqua parte prosit, così dice una massima contenuta nell'epistolario di Plinio il giovane, scrittore romano del primo secolo dopo Cristo, «non c'è libro tanto cattivo, da cui non ci sia qualcosa da imparare»: vuole essere questo un invito alla nostra collettività per riprendere a frequentare la Biblioteca comunale.

È in corso un nostro intervento di "bonifica" che una volta concluso di permetterà di recuperare il tempo perduto ed inserirci a pieno titolo nel sistema bibliotecario trentino di cui le biblioteche di pubblica lettura, così è classificata la nostra, costituiscono la spina dorsale.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto doveroso un sostanzioso investimento per catalogare razionalmente e secondo i criteri vigenti il non trascurabile patrimonio di circa seimila volumi; - notevoli sono state le acquisizioni mirate nel corso degli ultimi due anni.

E siccome riteniamo co-

me diceva uno scrittore ed uomo politico irlandese del primo settecento, sir Richard Steele, che «la lettura è per lo spirito ciò che la ginnastica è per il corpo», invitiamo proprio tutti i nostri concittadini grandi e piccoli a riprendere possesso della loro biblioteca.

Dalle colonne del notiziario comunale, quale responsabile del settore, mi rivolgo poi a pensionati ed anziani che vogliono ancora rendersi utili per la collettività: ci sono talune operazioni complementari nel corso di riordino e catalogazione dei volumi che possono essere validamente e facilmente svolte da persone di buona volontà svolgendo un vero servizio alla collettività, affiancandosi al nostro bibliotecario. Spero che questo appello trovi una risposta generosa che ci permetterà di destinare ulteriori stanziamenti, non facili da reperire con questi chiari di luna, per completare l'intera operazione che ci consentirà di degnamente festeggiare i primi quattro lustri di attività della Biblioteca comunale.

Dopo questo quadro sulla biblioteca, alcune utili notizie per il corrente anno. A partire dai primi giorni di novembre, riprenderanno le lezioni della Università della terza età e del tempo disponibile: un buon numero di nostri concittadini frequentano con entusiasmo questi momenti di arricchimento culturale. Per ogni informazione rivolgersi ai responsabili di sezione prof. Rossi Francesco e signora Silvia Tonioli nonché alla Biblioteca comunale.

Verranno riproposti i corsi di lingua inglese e, se ci saranno sufficienti richieste, potranno essere attivati anche corsi di lingua tedesca.

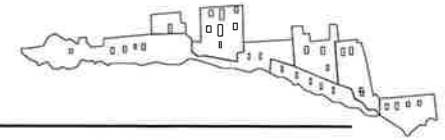
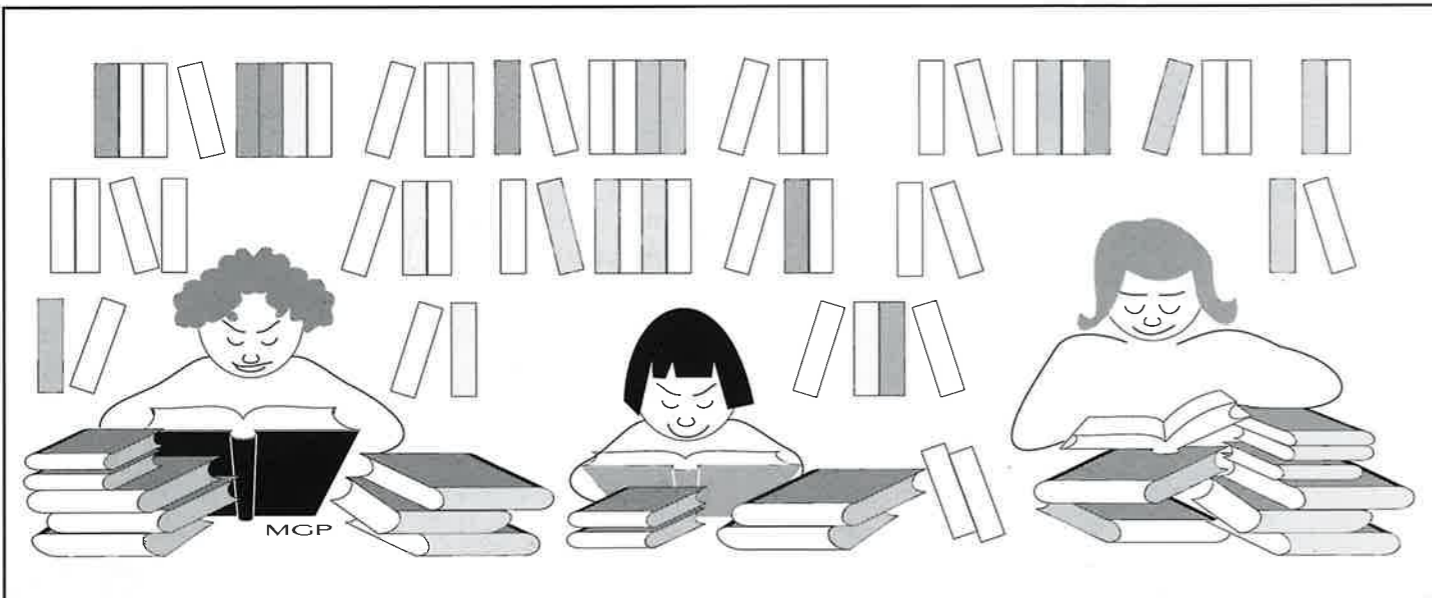
Nel tardo autunno verranno riproposte delle serate dedicate alla musica classica in forma di concerto-incontro per cercare di avvicinare alla musica cosiddetta seria un più vasto pubblico.

Da ultimo mi preme ricordare come l'estate culturale della nostra Borgata si era aperta con una esibizione di un clown di fama in-

ternazionale; una apertura in bellezza. La chiusura affidata a quelli della terza A, per fare il verso ad un fortunato serial delle reti berlusconiane, possiamo ben dire che sia stata all'altezza. Veramente i ragazzi della terza A, anno scolastico 1991-92, della nostra scuola media hanno realizzato e messo in scena con bravura, partecipazione e professionalità degne di vecchie volte del palcoscenico una pièce teatrale dal titolo "Un extra terrestre fra noi". Nel giugno scorso avevamo dato notizia del loro brillante successo nel concorso "Mangiafuoco 1992", ma non possiamo esimerci dal significare loro tutto il nostro grazie per la piacevole serata offertaci il 18 settembre scorso quale degna chiusura di una estate culturale ed ouverture alla ripresa dell'anno scolastico.

A loro ed a tutti gli scolari e studenti della nostra Borgata ed ai loro docenti l'augurio di un ottimo e proficuo anno scolastico 1992-93.

L'Assessore
Giuseppe Negri



Sfogliando le pagine dei libri

La storia dal ... basso



Ad uno sguardo superficiale la storia sembra una scienza semplice, una serie cronologica di fatti, di realtà e di personaggi messi in fila come oggetti disposti lungo una strada (il tempo) che si può percorrere avanti o indietro a piacimento.

Se la si guarda un po' più attentamente invece, compare immediatamente una folta serie di problemi nell'ordinare gli eventi e soprattutto nel valutarli, di cui si discute, senza arrivare ad una risposta definitiva. Assoluta, grossomodo da quando esistono gli storici (Tucidide, il primo storico, risale al quinto sec. prima di Cristo).

Ci si accorge, ad esempio, che quando si fa storia bisogna scegliere fatti significativi tra la moltitudine degli eventi che accadono, oppure fonti affidabili tra le molte (o poche), oppure ancora il livello di indagine (fanno al storia i "grandi" o la gente comune?), il cosiddetto punto di vista.

La ricerca storica degli ultimi decenni ha valorizzato molto il punto di vista della gente comune, della quotidianità.

Ne è nato un modo di fare

storia che per il profano è più facile da avvicinare e leggibile rispetto ai classici libroni dei tempi della scuola.

Uno degli esempi migliori di questa storia vista "dal basso", sia per la serietà della ricerca che per la godibilità del libro, è "Il formaggio e i vermi" di Carlo Ginzburg,

Narra di un mugnaio friulano del '500 sottoposto a processo dall'Inquisizione per le sue idee eretiche; nello stesso tempo è un'affascinante indagine su come, da quali letture e da quali incontri un uomo comune, in quegli anni per molti versi bui, poteva costruire le sue idee e la sua originale visione del mondo.

Anche altri libri di Ginzburg hanno in comune con questo il punto di vista "basso" e il vertiginoso procedere verso la comprensione delle grandi idee comuni all'uomo di quel tempo.

Un indagine molto simile, forse meno scientifica e più romanzata, ma altrettanto coinvolgente è quella svolta da Sabastiano Vassalli con "La chimera", storia anch'essa di un processo dell'Inquisizione, questa volta di una ragazza (una

"strega") di un paese nella bassa vercellese.

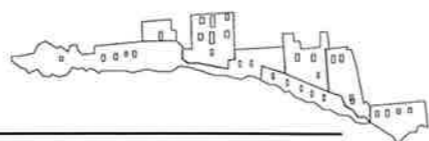
Se si vuol fare un incredibile viaggio alla ricerca delle radici comuni della storia umana e dei suoi miti, si legga un altro libro di Ginzburg "Storia notturna: una decifrazione del sabba" un po' più impegnativo forse, ma entusiasmante.

Infine (sempre più difficile ma senza esagerare) un testo classico è "Le categorie della cultura medioevale" di A. Gurevic.

Ovvero come l'uomo medioevale vedeva alcuni concetti chiave (lo spazio, il tempo, il diritto, la ricchezza, il lavoro, la proprietà): si capirà quanto gli stessi termini avessero un significato diverso da quello che noi, ora, gli attribuiamo.

Una curiosità è a pag. 49, a proposito del concetto di spazio: la spiegazione dell'uso del "Mezzo..." utile per capire l'origine di nomi come Mezzocorona e Mezzolombardo.





Gran fermento tra i soci AIDO

Donatori in sella per la vita

L'Associazione italiana donatori organi (AIDO) - gruppo di Mezzocorona - svolge la propria attività non solo con lo scopo di raccogliere nuovi iscritti e quindi sensibilizzare le persone a donare la vita ad un'altra persona nel delicato momento della morte, ma opera anche organizzando varie manifestazioni di carattere sociale e culturale per favorire occasioni di ritrovo, soprattutto ai giovani, e cerca di divulgare quindi dei veri valori di vita. Ormai da parecchi anni si svolge in settembre la passeggiata ciclistica "Tonda dei Piovi" con una massiccia partecipazione di persone di ogni età riscontrando sempre grande interesse.

In primavera si svolgono delle serate mediche dove vengono trattati vari argomenti di interesse generale

tenute da medici qualificati e sempre disponibili a rispondere ai quesiti di carattere medico.

Grande successo hanno avuto anche le serate offerte dal coro Croz Corona nelle quali ancora una volta l'associazione ha cercato di diffondere nella popolazione gli scopi umanitari che l'AIDO ha sempre perseguito.

Tutte queste iniziative vogliono anche smentire la convinzione di molte persone che l'AIDO sia un'associazione che "serve" solo dopo la morte e quindi credono che rinneghi il valore della vita; l'attività svolta in questi ultimi anni vuole invece dimostrare il grande interesse alla vita e soprattutto l'importanza del vivere con gli altri, aiutandosi nel bisogno ed affrontare anche i momenti più brutti con se-



Premiazione della 2ª passeggiata ciclistica

renità, tanto che anche il concedere parte di se stessi nel tragico momento della morte per donare la vita ad un'altra persona si trasforma in un atto d'amore e di fiducia nella vita.

Per l'attività futura l'AIDO si propone di continuare

le manifestazioni già svolte ma anche di dedicarsi alla preparazione di nuove iniziative sperando di ottenere l'approvazione di chi ha sempre seguito l'associazione e stimolando gli altri a conoscerla meglio.

Elisabetta Sevignani

Una nuova associazione

Benvenuto "Melograno"

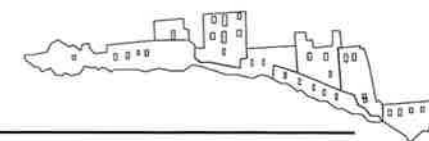
Vorremmo portare a conoscenza che a Mezzocorona è stata fondata una nuova Associazione denominata «Il Melograno», la quale ha lo scopo principale di adoperarsi al servizio della comunità organizzando varie manifestazioni di carattere sia culturale che ricreativo.

Essendo, il Melograno, un arbusto che cresce anche sulle pendici del Monte di Mezzocorona nei pressi del Castello di San Gottardo, abbiamo pensato di sceglierlo come nostro simbolo.

Desideriamo che il suo frutto ci rappresenti in quanto racchiude nel suo interno tanti piccoli semi che assumono nei soci un simbolico significato:

«tutti uniti per svolgere e realizzare con impegno attività molteplici nella nostra realtà sociale».

Prossimamente, in attesa di una sede definitiva, Vi daremo comunicazione di dove e quando saremo disponibili per eventuali informazioni e tesseramenti.



23° Settembre Rotaliano

A vremmo dovuto chiamarla "Agosto Rotaliano" la Festa che per la 23esima volta prepara nello spirito il nostro paese alla prossima vendemmia.

Proprio l'anticipo della vendemmia 1992 ci ha costretti a programmare per l'ultima settimana di agosto la Festa del Settembre Rotaliano. Iniziata all'insegna dello sport con la gara ciclistica tipo pista proposta dal Velo Sport, la settimana rotaliana si è snocciata in una variegata kermesse di iniziative entro un pro-

gramma a tutto tondo volto alle più diverse aspettative. Per i più giovani la serata "under 20 e dintorni" con il gruppo più gettonato dell'estate trentina i "Kaneva Saund" ed il momento rock con il gruppo "Just a Time" ha riscosso entusiastici consensi.

Sabato pomeriggio la Festa si è spostata sulla Breccia invasa da una moltitudine di mini artisti che sviluppando un tema a loro scelta hanno dipinto "un arcobaleno sulla breccia". Oltre all'esperienza di un lavoro arti-

stico di gruppo è stata l'occasione per capire l'effimero di un momento di gloria cancellato dalla pioggia che a fine giornata ha lavato l'asfalto riportando la strada al suo grigiore naturale. Alla sera però, riparati sotto gli accoglienti padiglioni delle Cantine Mezzacorona, tutti, bambini, genitori ed amici, si sono ritrovati in un'atmosfera di allegra Festa paesana allietati dalla musica della Banda Bavarese di Buchloe e ballando al ritmo dell'orchestra Flash-Dance.

Domenica mattina la cerimonia "del bianco" arricchita dalle note del Complesso Musicale di Mezzocorona ha dato inizio alla giornata conclusiva del Settembre Rotaliano che dopo un'altra serata di musica e ballo chiudeva questa ventitreesima edizione.

Come sempre il merito della riuscita della manifestazione va condiviso con molte Associazioni volontaristiche di Mezzocorona, le stesse che giovedì 27 agosto hanno dato vita alla riuscitissima celebrazione del 90.mo di fondazione della Cassa Rurale di Mezzocorona che proprio durante il Settembre Rotaliano, cogliendo in pieno lo spirito della manifestazione, ha voluto festeggiare, con tutta la popolazione di Mezzocorona, questo traguardo.

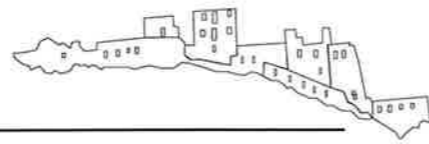
Le varie mostre, sempre molto seguite ed apprezzate, che tradizionalmente arricchivano la manifestazione, per motivi di spazio non si sono potute fare. Il nostro auspicio è che al più presto, nelle rinnovate sale del Palazzo Martinelli, le mostre ritrovino la loro giusta collocazione.

Il primo e più importante impegno che ci aspetta adesso è quello della Assemblea Generale, in programma per il prossimo novembre, che prevede tra le altre cose, l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. È questo un importante momento di confronto e di programmazione per il prossimo triennio di attività al quale tutti i soci sono tenuti a partecipare. Contiamo molto su questo momento per allargare la base sociale aperta a quanti intendano impegnarsi, con spirito volontaristico, ai sempre più importanti impegni che ci aspettano nella promozione del nostro paese per una migliore qualità della vita.

Il Presidente
Filippo Ghezzer



I bambini che hanno dato vita all'arcobaleno sulla Breccia



Le delibere della Giunta comunale

N. 337 del 15 giugno 1992

Incarico ad un legale per resistere contro il ricorso al T.A.R. promosso dalla società Gruppo Ceramiche Nord S.r.l. - Mezzocorona.

N. 342 del 15 giugno 1992

Affido incarico all'arch. Lorenza Donati per predisposizione progetto di sistemazione di via C. Battisti - tratto Castello - Fucine C.C. Mezzocorona.

N. 345 del 15 giugno 1992

Lavori per posa tubazioni energia elettrica lungo via Rovereto e S. Antonio. Affidamento lavori.

N. 353 del 22 giugno 1992

Approvazione e liquidazione 1° stato d'avanzamento lavori di rifacimento linea elettrica in M.T. - "Collegamento cabina Pollaio - cabina Ronchi".

N. 354 del 22 giugno 1992

Approvazione e liquidazione 1° stato d'avanzamento lavori di costruzione dei campi sportivi (bocce e tennis) nel centro sportivo Sottodossi.

N. 355 del 22 giugno 1992

Approvazione accordi di sponsorizzazione fra Comune e Cassa Rurale Mezzocorona (Solstizio d'estate).

N. 356 del 22 giugno 1992

Realizzazione linea in M.T. da cabina Garibaldi a palo Endrizzi. Approvazione preventivo di spesa e affido lavori.

N. 364 del 22 giugno 1992

Parete rocciosa sovrastante la strada di collegamento Mezzocorona - Monte. Incarico al geologo Cavattoni per studio geologico.

N. 376 del 29 giugno 1992

Affido lavori di arredo urbano zona terminale via Castello, incrocio via C. Battisti.

N. 377 del 29 giugno 1992

Acquisto elementi per parco gioco ed arredo urbano da destinare alla località Monte.

N. 392 del 6 luglio 1992

Affido incarico per tinteggiatura interna Scuola Media.

N. 400 del 13 luglio 1992

Liquidazione spese fornitura acqua potabile da parte del Consorzio Acquedotto Acquasanta: 1° semestre anno 1992.

N. 406 del 20 luglio 1992

Acquisto sonda magnetica per l'Azienda Elettrica comunale.

N. 415 del 27 luglio 1992

Incarico per analisi chimiche e batte-

riologiche acqua potabile "Malga Kraun".

N. 426 del 3 agosto 1992

Acquisto materiale didattico per le Scuole Elementari.

N. 428 del 3 agosto 1992

Convenzione fra il Comune di Mezzocorona e il Circolo Tennis per la gestione del Centro Sportivo "Sottodossi".

N. 463 del 3 agosto 1992

Centro sportivo Sottodossi. Affidamento lavori di formazione impianto elettrico corpo terrazza alla ditta Daprà Maurizio di Mezzolombardo.

N. 464 del 3 agosto 1992

Centro sportivo Sottodossi. Acquisto attrezzature ed accessori per campi tennis e bocce.

N. 468 del 3 agosto 1992

Acquisto di elementi elettrici e di completamento dell'arredamento della p.ed. 77 C.C. Mezzocorona "Cason".

N. 479 del 10 agosto 1992

Acquisto campane da destinare alla raccolta differenziata delle lattine.

N. 489 del 10 agosto 1992

Assegnazione agli anziani richiedenti degli alloggi protetti siti nella p.ed. 77 C.C. Mezzocorona.

N. 503 del 17 agosto 1992

Acquisto fontane in ghisa.

N. 505 del 17 agosto 1992

Rinnovo segnaletica orizzontale. Affidamento incarico alla ditta Bortolotti & Zanin S.n.c. - Molina di Fiemme.

N. 518 del 24 agosto 1992

Acquisto impianto ricetrasmittente per Ufficio Polizia Urbana.

N. 530 del 31 agosto 1992

Approvazione elenco ditte da invitare all'appalto dei lavori di "formazione impianti sportivi e sistemazione area a parco urbano presso le Scuole Medie - 1° stralcio.

N. 532 del 31 agosto 1992

Approvazione norme e relativo avviso per la licitazione privata appalto lavori di costruzione magazzino Azienda Elettrica/Acquedotto comunale - 1° e 2° stralcio.

N. 533 del 31 agosto 1992

Rete 20 kv e nuova cabina ricevitrice 20/20 kw. Incarico all'ing. Cattani per consulenza nella progettazione.

N. 535 del 31 agosto 1992

Incarico all'ing. Bonetti per il collaudo

dei lavori di posa tubazioni nel Comune di Mezzocorona.

N. 536 del 31 agosto 1992

Modifica delibera n. 468 dd. 3.8.1992 avente ad oggetto: "Acquisto di elementi elettrici e di completamento dell'arredamento della p.ed. 77 C.C. Mezzocorona - Cason".

N. 539 del 7 settembre 1992

Affido incarico alla ditta Fagan Campana S.n.c. per l'esecuzione dei lavori al complesso campanario di Mezzocorona.

N. 544 del 7 settembre 1992

Liquidazione acconto al Gruppo Arte di Mezzocorona sul contributo 1992.

N. 550 del 14 settembre 1992

Approvazione preventivo di spesa per allacciamento elettrico presso il centro sportivo "Sottodossi".

N. 552 del 14 settembre 1992

Impegno di spesa per allestimento rappresentazione teatrale.

N. 555 del 14 settembre 1992

Acquisto aggiornamento pubblicazione "Leggi d'Italia" commentate con la giurisprudenza su CD-ROM.

N. 556 del 14 settembre 1992

Recupero cordini in acciaio situati sopra il "Burrone Giovanelli". Affidamento incarico alla ditta Calovi Federico di Mezzocorona.

N. 559 del 14 settembre 1992

Incarico tecnico per la progettazione esecutiva del marciapiede di via Dante. Proroga termini consegna elaborati.

N. 562 del 14 settembre 1992

Approvazione e liquidazione 3° stato d'avanzamento lavori di restauro p.ed. 54 C.C. Mezzocorona, ad uso Municipio.

N. 563 del 14 settembre 1992

Atto di convenzione per gruppo elettrogeno dislocato presso la Malga Kraun.

N. 564 del 14 settembre 1992

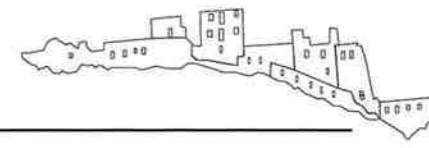
Reinvestimento delle somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa in titoli del debito pubblico.

N. 570 del 21 settembre 1992

Svincolo cauzione Consorzio Esattoriale di Mezzolombardo.

N. 571 del 21 settembre 1992

Incarico alla ditta Zeni Pitture S.n.c. per pittura manufatti in ferro presso il centro sportivo "Sottodossi".



Le delibere del Consiglio comunale

N. 53 del 23 giugno 1992

Interrogazione dd. 30.5.1992 (ns. prot. 4230 dd. 1.6.1992) in merito a prestazioni convenzionali presso l'Ospedale S. Giovanni. (Presentata dal Consigliere comunale Gabriella Zanini - Gruppo Verde).

N. 54 del 23 giugno 1992

Mozione dd. 25.5.1992 (ns. prot. 4054 dd. 25.5.1992) in merito alla situazione ambientale del pianeta terra. (Presentata dal Gruppo Lista Verde ed approvata con modifiche).

N. 55 del 23 giugno 1992

Modifica deliberazione n. 10 dd. 12.2.1992 avente ad oggetto: "Autorizzazione all'acquisto dell'arredamento della p.ed. 77 C.C. Mezzocorona ad uso alloggi per anziani e centro diurno".

N. 58 del 23 giugno 1992

Approvazione convenzione tra l'AMNU di Pergine e il Comune di Mezzocorona per la gestione del servizio di raccolta e trasporto R.S.U. pericolosi.

N. 59 del 23 giugno 1992

Incarico tecnico per progetto nuova palestra polifunzionale in aderenza alle scuole medie di Mezzocorona. Impegno maggiore spesa e liquidazione saldo al progettista.

N. 61 del 23 giugno 1992

Approvazione perizia di variante e suppletiva lavori di sistemazione e pavimentazione strada delle Longhe.

N. 62 del 23 giugno 1992

Approvazione disciplinare di concessione per la costruzione di una canaletta prefabbricata in località "Pradazzi" di Mezzocorona.

N. 64 del 23 giugno 1992

Modifica del regolamento per l'applicazione della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

N. 66 del 23 giugno 1992

Incarico supplenza medico condotto - ufficiale sanitario.

N. 67 del 23 giugno 1992

Rettifica deliberazione n. 165 dd. 20.12.1990 avente ad oggetto: "Acquisto autocarro IVECO per l'ufficio tecnico comunale".

N. 68 del 23 giugno 1992

Lavori di costruzione campo calcetto, di una pista e pedane in via Rotaliana. Modifica modalità d'appalto, finanziamento, direzione lavori.

N. 69 del 13 luglio 1992

Interrogazione dd. 23.6.1992 (ns. prot.

4854 dd. 24.6.1992) sul traffico e situazioni di pericolo in via A. Manzoni. (Presentata dal Consigliere arch. Giuseppe Rossi - PATT).

N. 70 del 13 luglio 1992

Interrogazione dd. 29.6.1992 (ns. prot. 4965 dd. 29.6.1992) sui lavori di ristrutturazione presso il futuro nuovo Municipio (Presentata dal Consigliere arch. Pierfranco Odorizzi - PATT).

N. 71 del 13 luglio 1992

Interrogazione dd. 1.7.1992 (ns. prot. 5031 dd. 2.7.1992) in merito alla pericolosità della circolazione stradale. (Presentata dal Consigliere arch. Pierfranco Odorizzi - PATT).

N. 72 del 13 luglio 1992

Interrogazione dd. 3.7.1992 (ns. prot. 5061 dd. 3.7.1992) sul problema dell'assistenza all'infanzia. (Presentata dal Consigliere Corrado Mustaffi - Alternativa Democratica).

N. 73 del 13 luglio 1992

Interpellanza dd. 15.6.1992 (ns. prot. 4269 dd. 15.6.1992) in merito alla viabilità su via Egheti. (Presentata dal Consigliere arch. Pierfranco Odorizzi - PATT).

N. 74 del 13 luglio 1992

Interpellanza dd. 22.6.1992 (ns. prot. 4853 dd. 24.6.1992) sui lavori di demolizione e scavo nel cortile "Palazzo Firmian". (Presentata dal Consigliere arch. Giuseppe Rossi - PATT).

N. 75 del 13 luglio 1992

Mozione dd. 8.6.1992 (ns. prot. 4628 dd. 15.6.1992) in merito a via Egheti. (Presentata dai Gruppi Lista Verde - Alternativa Democratica - PATT).

N. 76 del 13 luglio 1992

Mozione dd. 6.7.1992 (ns. prot. 5121 dd. 6.7.1992) in merito a via Egheti. (Presentata dal Gruppo DC).

N. 77 del 13 luglio 1992

Ratifica delibera di Giunta n. 337 dd. 15.6.1992 avente ad oggetto: "Incarico ad un legale per resistere contro il ricorso al T.A.R. promosso dalla Società Gruppo Ceramiche Nord S.r.l. - Mezzocorona".

N. 82 del 13 luglio 1992

Modifica delibera consiliare n. 61 dd. 27.6.1988 concernente la convenzione con il ristorante "La Cacciatore" per urbanizzazione primaria.

N. 83 del 13 luglio 1992

Approvazione progetto esecutivo lavori di costruzione magazzino Azienda

Elettrica e Acquedotto. Finanziamento e modalità d'appalto.

N. 84 del 13 luglio 1992

Modifica regolamento sulla disciplina della raccolta di funghi.

N. 85 del 13 luglio 1992

Assunzione mutuo con il B.I.M. per l'acquisto attrezzature per il Corpo Volontario VV.FF. - 2° stralcio.

N. 86 del 13 luglio 1992

Lavori per posa tubazioni energia elettrica. Impegno spesa e affidamento lavori.

N. 87 del 13 luglio 1992

Approvazione perizia suppletiva e di variante lavori di restauro p.ed. 54 C.C. Mezzocorona.

N. 88 del 13 luglio 1992

Affidamento a cottimo lavori di restauro opere lignee p.ed. 54 C.C. Mezzocorona.

N. 89 dell'8 settembre 1992

Mozione prot. 5879 dd. 3.8.1992 in merito alla riduzione delle tariffe per incarichi professionali. (Presentata dal Gruppo D.C.).

N. 93 dell'8 settembre 1992

Approvazione convenzione in via sperimentale con la Casa di Riposo "Cristiani-de Luca" in Mezzocorona per l'effettuazione di servizi a favore degli ospiti degli alloggi protetti della p.ed. 77 - "Cason".

N. 94 dell'8 settembre 1992

Progetto lavori di arredo urbano zona terminale via Castello incrocio via C. Battisti. Integrazione quadro economico.

N. 96 dell'8 settembre 1992

Approvazione progetto esecutivo lavori di costruzione di canaletta prefabbricata sulla roggiata in località "Pradazzi" e "Fratte", modalità d'appalto, finanziamento e direzione lavori.

N. 97 dell'8 settembre 1992

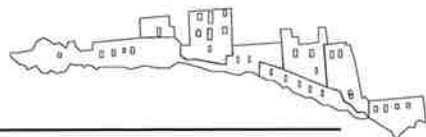
Assunzione temporanea al posto di operatore per l'Ufficio ragioneria e tributi - 5ª qualifica funzionale.

N. 98 dell'8 settembre 1992

Approvazione bando di concorso interno al posto di Assistente contabile per l'Ufficio ragioneria e tributi - 6ª qualifica funzionale.

N. 99 dell'8 settembre 1992

Acquisto 2° stralcio attrezzature per il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco: autorizzazione accettazione contributo provinciale e finanziamento.



Pallavolo in vacanza: "Volley Natura" e trasferta a Barcellona

Estate: tempo di tornei

Verso la fine dei campionati regolari cominciano a piovere proposte di partecipazione a tornei di tutti i tipi. C'è chi ti offre il torneo maschile, chi quello femminile, chi quello misto. C'è chi ti invita al mare, chi in montagna; chi al chiuso, chi all'aperto.

Così fan tutte. E così facciamo anche noi.

Infatti, nei giorni 19-20-21 giugno, abbiamo organizzato, sempre al Monte di Mezzocorona, il sesto torneo di pallavolo femminile denominato "VolleyNatura" che ormai si può annoverare tra gli appuntamenti classici del panorama pallavolistico provinciale.

Purtroppo non è stata un'edizione fortunata. Già all'inizio ci siamo trovati di fronte all'indisponibilità di

uno degli alberghi per impegni presi precedentemente. E quindi siamo stati costretti, nostro malgrado, a ridurre il numero delle squadre partecipanti. Ma è stato soprattutto il tempo che ha fatto di tutto per impedirci il regolare svolgimento di questa edizione del "VolleyNatura". Più di una partita è stata sospesa per pioggia. Penso che abbiamo fatto scorta d'acqua per le prossime sei edizioni. Vorrei ringraziare a nome di tutti l'Assessore allo Sport Luchin per la sua massima disponibilità e collaborazione dataci nell'organizzare un'eventuale trasferimento della manifestazione nella palestra delle scuole medie.

Comunque il torneo è riuscito e tutti i partecipanti si sono divertiti anche perché la pioggia, nonostante tutto, ci ha aiutato a stare insieme.

Per la cronaca ha vinto il "VolleyNatura '92" la squadra del Rovereto Volley sull'Anaune di Cles, mentre per il terzo posto si è imposto il Libertas di Genova su noi che stiamo diventando bravissimi ad organizzare tornei e un po' meno a vincerli.

E quest'anno non abbiamo voluto solo organizzare, ma anche partecipare. Quando ci è arrivato l'invito per il 1° Torneo Internazionale di Calella vicino a Barcellona in Spagna non ci siamo fatti scappare l'occasione. Naturalmente non era detto e fatto. Bisognava prendere contatti con l'organizzazione, prenotare i posti in albergo, trovare un



La premiazione di "Volley Natura"

pullman e chi, tra parenti ed amici, ci aiutasse a riempirlo. Ma alla fine, il 26 giugno, appena scesi dal Monte, eravamo pronti per partire per il mare.

È stata un'esperienza bellissima, breve ma intensa. Una settimana dove abbiamo avuto la possibilità di conoscere altre realtà pallavolistiche, culturali e sociali. Abbiamo anche potuto assaggiare la "paella" e la "sangria" che con le torte di fragola e panna sono le uniche cose che hanno deliziato il nostro palato.

Come poi racconta una

nostra ragazza su "Mezzocorona Sport" non è mancato il tempo per divertirvi; a bere "cervesa" nei simpatici pub's o a ballare fino all'alba nelle discoteche di cui Calella era ben fornita.

Solo per dormire non c'era tempo.

Ma era tempo perso.

Gianfranco Selber



MEZZOCORONA Notizie



Notiziario trimestrale
del Comune di Mezzocorona

Autorizzazione del Tribunale
di Trento - Iscritto al n. 690 del
Registro Stampe Periodiche
Direttore responsabile:
Mariano Marinolli

Fotocomposizione: "Il Punto",
via Aeroporto 73, Gardolo
Stampa: "Rotatype", via Roma
37, Mezzocorona

Distribuzione gratuita

Commissione redazionale:

Marco Trapin
Corrado Mustaffi
Giuseppe Negri
Sergio Pedot
Claudio Rizzoli
Gabriella Zanini

Stampa su carta ecologica
sbiancata senza l'uso di cloro.